

TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE
del 6 APRILE 2009

INTESA
TRA
GIUNTA REGIONALE,
ANCI TOSCANA, UPI TOSCANA e UNCEM TOSCANA
PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO DELLA FINANZA E DEL
SISTEMA TRIBUTARIO REGIONALE E LOCALE

Premesso che la riforma del titolo V della Costituzione ha ridisegnato l'assetto delle competenze tra i vari livelli di governo facendo perno sull'introduzione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

rilevato che uno dei cardini fondamentali è l'affermazione del principio di equiordinazione di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato che sono definiti elementi costitutivi della Repubblica;

considerato che il governo ha adottato il disegno di legge delega per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale;

richiamato, in particolare, l'articolo 17 del disegno di legge delega sul federalismo fiscale, approvato dalla Camera dei Deputati 24 marzo 2009, che prevede alla lettera c) la possibilità per le regioni di adattare, previa concertazione con gli enti locali ricadenti nel proprio territorio, le regole ed i vincoli posti dal legislatore nazionale, differenziando le regole di evoluzione dei flussi finanziari dei singoli enti in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti nelle diverse regioni;

visto, inoltre, il comma 11 dell'art. 77ter del decreto legge 25 giugno 2008, convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che consente alle regioni, in materia di patto di stabilità interno, di adottare per gli enti del proprio territorio regole e vincoli diversi in relazione alle diversità esistenti sul territorio medesimo, senza cambiare l'obiettivo complessivo;

considerato, inoltre, che fra la Regione Toscana e le associazioni rappresentative dei Comuni e delle Province della Toscana è stato avviato un percorso di confronto e di collaborazione sul tema del coordinamento del sistema tributario concretizzatosi con la sottoscrizione, il 4 febbraio 2008, di uno specifico protocollo d'intesa;

rilevato che il lavoro del Comitato tecnico misto previsto dal suddetto protocollo d'Intesa ha prodotto concreti e significativi risultati rispetto agli obiettivi generali del protocollo stesso, quali, fra gli altri:

1. l'avvio concreto di un percorso volto alla realizzazione di sistema informativo tributario integrato reso possibile grazie alle sinergie individuate e sviluppate fra i moduli informativi tributari di interesse comunale e provinciale contenuti nel programma Enti Locali Innovazione di Sistema (ELISA). Tale risultato è stato unanimemente condiviso nell'ambito del Comitato tecnico misto e perseguito



mediante la realizzazione di un'unica grande gara ad evidenza pubblica in cui la Regione Toscana ha svolto la funzione di stazione appaltante;

2. l'avvio di una collaborazione, sulla base di una proposta di Anci Toscana, finalizzata alla definizione di un quadro conoscitivo complessivo sulla pressione fiscale in Toscana derivante dall'imposizione regionale e locale;
3. l'avvio di una collaborazione fra Regione Toscana, UPI Toscana e Automobil Club Italia (ACI) volta a sviluppare un approccio integrato alle tematiche relative alla fiscalità gravante sui veicoli e ai fenomeni correlati quali la tutela ambientale e le politiche della mobilità su gomma;

dato atto che, sul piano dei principi, l'opportunità di adottare un "patto di stabilità regionale" costituisce un importante riconoscimento nella direzione del federalismo fiscale, da valutarsi ancor più positivamente alla luce delle sempre più stringenti normative dettate nel corso degli ultimi anni in materia di patto di stabilità interno;

preso atto della comune volontà delle parti di collaborare per l'attuazione di un federalismo di tipo cooperativo in cui le realtà oggi più competitive possano continuare a crescere ulteriormente aiutando, in ottica solidaristica, le realtà più disagiate a riallinearsi alle esperienze migliori, anche prevedendo specifici interventi perequativi;

tenuto conto della volontà di attuare il principio di "sussidiarietà fiscale" e di adeguatezza funzionale da parte del governo regionale e la comune volontà delle parti di trasferire alle istituzioni più vicine ai cittadini le decisioni di entrata e di spesa, mantenendo inalterata la pressione fiscale complessiva;

fatto salvo il ruolo del Consiglio delle Autonomie Locali, il Tavolo di Concertazione Istituzionale è la sede nella quale si effettua il confronto e si verificano le convergenze sulle proposte e sugli indirizzi politici che riguardano la programmazione strategica e le linee operative generali di un possibile modello federalista toscano;

ritenuto anche opportuno valutare nell'ambito del suddetto Tavolo di Concertazione i possibili contenuti di un "patto di stabilità regionale" a livello toscano che tenga conto delle effettive diversità esistenti sul proprio territorio;

richiamato l'accordo di carattere tecnico-metodologico conseguito in sede di Comitato Tecnico Misto quale contributo per il lavoro del Tavolo di Concertazione Istituzionale;

la Giunta regionale,
l'Anci Toscana, l'Upi Toscana e l'Uncem Toscana

valutano positivamente l'avvio di un'attività di collaborazione finalizzata a tracciare linee di indirizzo condivise rispetto alle forme e alle modalità di attuazione del federalismo fiscale in Toscana.

In particolare, l'attività sarà finalizzata al conseguimento di soluzioni di sintesi sui seguenti ambiti d'intervento:

1. definizione di proposte operative di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario toscano ispirate a principi di efficacia, efficienza, solidarietà, responsabilità, coesione sociale e trasparenza dell'azione amministrativa;



2. definizione delle possibili azioni per la strutturazione di centri di servizio regionali per la gestione organica dei tributi erariali, regionali e degli enti locali; definizione delle possibili forme di collaborazione tra Agenzia delle Entrate, Regione ed Enti Locali in materia di lotta all'evasione;
3. definizione di ipotesi attuative di un modello perequativo infra-regionale;
4. individuazione di proposte tecniche per la condivisione delle basi informative economiche, finanziarie e tributarie di Comuni, Province, Regione e Stato. In relazione all'integrazione e al coordinamento dei sistemi tributari viene positivamente valutata l'attività già svolta nell'ambito del programma ELISA, i cui risultati costituiscono comune base di lavoro verso l'integrazione di ulteriori basi informative;
5. definizione di proposte unitarie relative agli obiettivi della presente intesa da sottoporre all'attenzione del Governo nazionale.
6. definizione di proposte tecniche per l'istituzione di tributi locali e/o addizionali locali a tributi regionali;
7. individuazione dei possibili contenuti di un "patto di stabilità territoriale" a livello toscano con proposte condivise e programmate sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica principalmente al fine di consentire un più efficace sfruttamento delle risorse a disposizione del comparto regionale per investimenti sul territorio.
8. definizione di proposte operative per l'attuazione dell'obiettivo programmato della pressione fiscale complessiva di cui all'articolo 18 del disegno di legge delega approvato dalla Camera dei Deputati il 24 marzo 2009.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, opera il Comitato tecnico misto previsto dal protocollo d'intesa per il coordinamento del sistema tributario, sottoscritto il 4 febbraio 2008 tra la Regione Toscana, Anci e Upi Toscana, integrato dai membri designati da Uncem Toscana. Il Comitato opera sulla base delle indicazioni del Tavolo di Concertazione Istituzionale, individua le problematiche di natura tecnica e sottopone al Tavolo le proposte relative agli obiettivi sopra specificati.

Il Comitato, su indicazione del Tavolo istituzionale, svolge altresì analisi, approfondimenti e studi di fattibilità riguardanti la standardizzazione di modelli contenenti dati finanziari e tributari e l'integrazione fra piattaforme informative finanziarie, tributarie ed economiche regionali e locali.

Il Comitato può essere integrato con ulteriori professionalità tecniche individuate dai componenti del Tavolo di concertazione istituzionale.

Firenze, 6 aprile 2009

Giunta regionale

Anci Toscana

Upi Toscana

Uncem Toscana